

Montisola: un'isola dentro a un lago

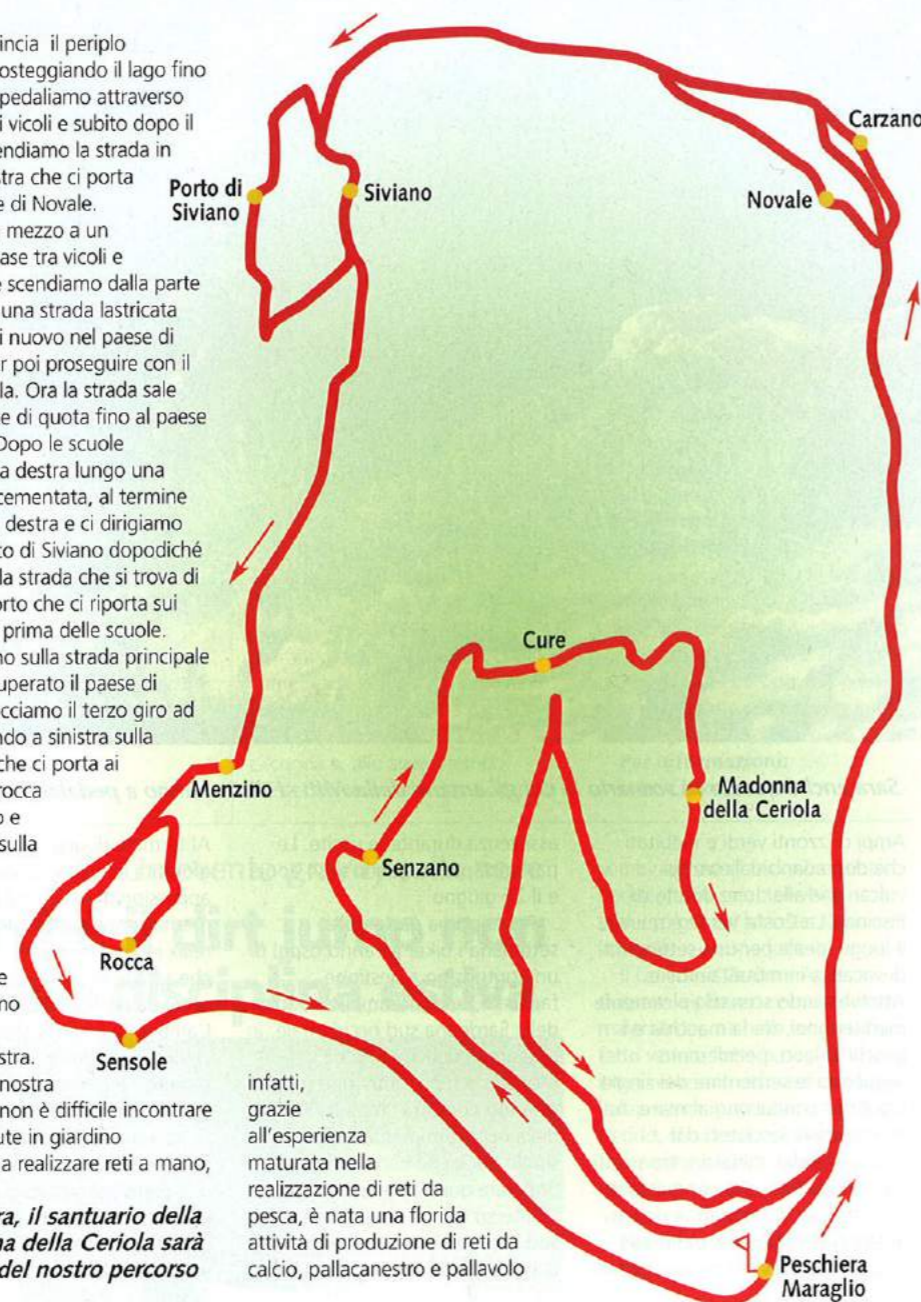
LOMBARDIA - Questo mese andremo a pedalare sulla più grande isola lacustre Europea, a Montisola, nel centro del Lago d'Iseo. Una volta sbarcati dal traghetto ci attendono quasi 20 chilometri di divertimento con una lunga ascesa finale

Il percorso proposto si svolge sull'isola di Montisola, sul lago di Iseo in provincia di Brescia e ci farà fare il giro completo dell'isola con tre brevi anelli e nel finale una lunga scalata dandoci la possibilità di esplorare l'intera isola. Montisola è la maggiore isola lacustre d'Europa, è un luogo turisticamente frequentato, ma ha mantenuto la semplicità e la bellezza del tempo in cui c'erano solo i pescatori lacustri. Sull'isola non ci sono automobili, solo qualche furgone, piccoli autobus e scooter, così che si può pedalare con relativa tranquillità e sicurezza. Dal paese di Sulzano, prendiamo il traghetto che collega la terraferma con l'isola e su cui è consentito caricare la nostra bici. Dopo 10 minuti di navigazione siamo a Peschiera Maraglio, paesino che si affaccia direttamente sul lago.

Da qui comincia il periplo dell'isola. Costeggiando il lago fino a Carzano, pedaliamo attraverso caratteristici vicoli e subito dopo il cimitero prendiamo la strada in salita a sinistra che ci porta alla frazione di Novale. Passiamo in mezzo a un gruppo di case tra vicoli e sottopassi e scendiamo dalla parte opposta su una strada lastricata arrivando di nuovo nel paese di Carzano per poi proseguire con il giro dell'isola. Ora la strada sale leggermente di quota fino al paese di Siviano. Dopo le scuole scendiamo a destra lungo una mulattiera cementata, al termine svoltiamo a destra e ci dirigiamo verso il porto di Siviano dopodiché saliamo dalla strada che si trova di fronte al porto che ci riporta sui nostri passi prima delle scuole. Continuiamo sulla strada principale e appena superato il paese di Menzino facciamo il terzo giro ad anello salendo a sinistra sulla mulattiera che ci porta ai piedi della rocca Martinengo e ritorniamo sulla strada scendendo da un veloce sentiero che imbocchiamo superata la rocca a sinistra. Durante la nostra escursione non è difficile incontrare donne sedute in giardino impegnate a realizzare reti a mano,

infatti, grazie all'esperienza maturata nella realizzazione di reti da pesca, è nata una florida attività di produzione di reti da calcio, pallacanestro e pallavolo

A sinistra, il santuario della Madonna della Ceriola sarà il Gpm del nostro percorso



giriamo nel sentiero a sinistra per raggiungere l'altro lato dello sperone e scendere percorrendo un'ampia mulattiera. Raggiunta nuovamente la frazione di Cure svoltiamo a sinistra, in un sentiero abbastanza tecnico con alcuni salti verso la fine. Raggiungiamo nuovamente Peschiera, scendiamo verso il lungolago e attendiamo il traghetto che ci riporterà sulla terraferma. Il percorso si può effettuare in qualsiasi stagione dell'anno, da evitare i periodi di piena turistica come Agosto o le domeniche estive.

Breve e non particolarmente impegnativo il tour avrà una durata



appreziate e vendute in tutto il mondo. Dopo una lieve discesa ci dirigiamo a Sensole, proseguiamo dritti costeggiando il lago e completiamo il giro dell'isola raggiungendo nuovamente Peschiera. Al termine del paese svoltiamo a sinistra in salita: la passeggiata è finita, ora facciamo un po' di vera mountain bike salendo verso la cima dell'isola per raggiungere il santuario della Madonna della Ceriola. Si sale per circa 3 chilometri fino a

La scheda

Distanza:	20 chilometri
Dislivello:	800 metri
Durata:	1,5 ore
Difficoltà:	facile
Percorribilità:	tutto l'anno

raggiungere il paese di Cure per poi proseguire sulla salita in pietra e cemento con pendenze elevate fino al santuario, la fatica viene alleviata dalla stupenda vista del gruppo dell'Adamello che fa da sfondo alle montagne della valle Camonica. Arrivati sulla cima troviamo il santuario arroccato su uno sperone di roccia e una vista a 360 gradi, da qui possiamo osservare i luoghi dove si svolgono due importanti gare di Mtb nazionali: a nord il monte Guglielmo dove ha luogo la Rampigolem e a est il monte Mafa e Iseo, terreno di scontro della "Prestigiosa" Gimondibike che si svolge a Settembre. Ogni 5 anni la statua della madonna del santuario



Sopra, il piccolo borgo di Menzino ci accoglie con i suoi stretti viottoli (che ci regalano ombra nelle giornate estive) e la sua spettacolare vista sulla sponda opposta del Lago d'Iseo

viene portata a rotazione in uno dei paesi dell'isola con una solenne festa e il paese ospite viene addobbato con migliaia di fiori di carta. Ritorniamo sui nostri passi per qualche decina di metri e

che andrà sicuramente oltre l'ora e mezzo segnalata perché fermarsi ad ammirare i panorami e scattare qualche foto ricordo è una cosa a cui non si può resistere.

Roberto Lorenzi

Invitateci sui vostri sentieri

Ogni itinerario è una proposta. Gli itinerari pubblicati saranno premiati con un compenso di 50 euro.

I lettori dovranno inviare il materiale a Mtb Magazine - On the road in Mtb, via Capogrossi 50, 00155 Roma - E-mail: redazione@mtb-magazine.it (in tal caso le immagini devono essere in formato JPG a risoluzione 300 dpi).

CHE COSA DOVRANNO INVIARE?

- 1) La descrizione del percorso in 60 righe (circa 4.000 battute)
 - 2) L'altimetria e la planimetria del tracciato
 - 3) Tre o quattro foto dell'itinerario proposto
 - 4) Due o tre consigli tecnici per realizzare al meglio l'escursione
- Ai lettori è lasciata la possibilità di inviare più itinerari.